



Quando si parla di Parma la mente corre subito a Giuseppe Verdi, al prosciutto ed al parmigiano, è questa la nostra meta per la gita sociale 2018. I quattro pullman, tre provenienti da Milano e uno da Genova più alcuni Soci arrivati con mezzi propri, si sono tutti ritrovati nella Piazza della Pilotta, sulla sponda sinistra del torrente la Parma e di fronte all'ingresso del Palazzo da cui prende nome la piazza. Ad attenderci alcune guide che a gruppetti ci accompagnano, con soste e percorsi diversi, ad esplorare il centro storico della città. Il primo impatto è stato quello con l'imponente Palazzo della Pilotta dall'aspetto austero, i suoi ombrosi porticati e suoi cortili. Questo insieme di edifici, che ci introduce nel centro storico, deve il suo nome al gioco della pelota basca, praticato dai soldati spagnoli.

Costruito attorno al 1570 (la costruzione si bloccò nel 1611 per mancanza di fondi) dal Duca Ottavio Farnese, fu parzialmente distrutto nei bombardamenti del 1944 ed è rimasto come si vede tutt'oggi, senza togliere nulla alla sua imponenza e severità. L'insieme degli edifici si sviluppa in tre cortili: Pilotta, Guazzatoio e Racchetta. Il Ducato di Parma passò dai Farnese ai Borboni che ne sono ancora proprietari. Il Palazzo ospita attualmente la sede di diversi musei. All'interno del gruppo non si ha molto tempo per

parlare, tutti presi ad ascoltare le spiegazioni e a porre tante domande per soddisfare le più svariate curiosità di ognuno. Domande che vengono puntualmente soddisfatte

dall'accompagnatrice che ci affianca.

Attraversando Piazza della Pace ci si avvia per quello che è il centro cittadino dove fanno bella mostra di sé il Duomo (Cattedrale di Santa Maria Assunta), il Battistero, il Palazzo Vescovile (sede del Vescovado di Parma) ed il Museo Diocesano Vescovado. Il Duomo con i suoi novecento anni è uno dei più antichi luoghi d'arte, spiritualità e storia. Fu costruito nel 1074 sulla base di una basilica paleocristiana distrutta da un devastante incendio, anche se dall'esterno può apparire "povero" rispetto ad altri edifici del suo genere, all'interno ci accoglie un tripudio di affreschi di Antonio Allegri detto il Correggio che accompagna il cammino dei fedeli lungo tutta la navata centrale che racconta la vita di Gesù. Un'imponente scalinata porta all'altare maggiore da dove si ammira una splendida cupola affrescata che dà l'illusione di infinito e che rappresenta l'assunzione della Vergine. Il fresco e la penombra accentuano la sensazione di misticismo. Uscendo dal Duomo, sulla sinistra, sorge il Battistero con la sua struttura ottagonale: costruito tra il 1196 e 1210 in marmo rosa di Verona, si sviluppa in quattro ordini di logge ad aperture architravate; le sue porte avevano tutte una particolare funzione: "Porta della Vergine", dalla quale entrava il Vescovo; "Porta del

Redentore", ingresso principale e "Porta del Battista" da dove entravano i catecumeni. Camminando nelle vie che circondano il centro, ci si imbatte in numerosissime biciclette e gruppi di pedoni che danno un senso non di città, ma di un piccolo borgo dove ci si può incontrare, chiacchierare e mantenere i rapporti umani. In Piazza Garibaldi sorta sull'antico foro romano, circondata sul lato meridionale dal Palazzo del Comune, su quello settentrionale dal Palazzo del Governatore (in origine Palazzo Mercanti) con la torre dove campeggiano le grandi meridiane costruite nel 1829, ospita oggi il Museo di Arte Moderna e Contemporanea. Ci si incammina quindi verso Piazza della Pace trovandoci così di fronte alla facciata neoclassica del Teatro Regio, voluto dalla Duchessa Maria Luisa d'Asburgo-Lorena, è ancora oggi uno dei più importanti d'Italia. Vicino al Teatro ed al Palazzo del Governatore, sorge la chiesa di Santa Maria della Steccata che esiste dal 1392 e fu sede di una confraternita finalizzata alla distribuzione della dote alle ragazze povere od orfane. Si ritorna ora verso il Parco della Pace ed il Palazzo della Pilotta per salire sui nostri mezzi e raggiungere il ristorante che ci attende con un menù degno della cucina parmense e seduti ai grandi tavoli, abbiamo la possibilità di raccontarci e scambiare quattro chiacchiere in attesa di ritrovarci alla prossima occasione.

Anche quest'anno abbiamo attirato l'attenzione e la nostra visita è stata raccontata sulla "Gazzetta di Parma".



(segue)

## TORNEO di BURRACO a GENOVA

Una giornata particolare il 24 marzo u.s., all'insegna dell'allegria e della simpatia presso la sede storica del "Circolo Ufficiali" della nostra città, in un contesto tranquillo ed elegante si è svolto il primo "Torneo di Burraco" organizzato dall'Associazione Anziani di Milano sede di Genova.



Il torneo ha visto la partecipazione di 28 soci, dopo il saluto di benvenuto da parte dello staff, è iniziata la gara diretta dall'arbitro regionale Dr. Piero Tallone.

Un coffee-break, molto gradito, è stato offerto a metà pomeriggio ai partecipanti, apprezzati gli ottimi dolci, la colomba pasquale e le bevande.

A fine competizione sono stati portati gli auguri di rito per la Pasqua ed a seguire la consegna dei premi ai primi tre classificati oltreché un "dolce pensiero" a tutti i convenuti.

Essendo stato vivamente apprezzato dai partecipanti, il nostro augurio è di ripetere il torneo con cadenza annuale.

## CASTELLO SFORZESCO

Grande riscontro ha avuto anche l'iniziativa con la proposta di

visita alle merlate ed ai camminamenti del Castello Sforzesco di Milano. Originariamente era prevista una singola uscita, ma vista l'adesione ottenuta, si è deciso di farne tre di venticinque partecipanti ciascuna.

Oltre alla guida, ha accompagnato i visitatori un cicerone d'eccezione, niente meno che Leonardo da Vinci (impersonato da un attore) che con il suo "parlar forbito" ed accento fiorentino ha illustrato anche i suoi interventi lavorativi alla Corte degli Sforza. La visita durata circa 90 minuti ci ha portato lungo le merlate ed i camminamenti che percorrono tutto il perimetro del Castello.

Le merlate danneggiate durante i secoli dalle dominazioni straniere, riassumono il loro aspetto nel 1893 ad opera dell'architetto Luca Beltrami. Dalle murate si accede anche alle torri che ne delimitano il perimetro: la Torre del Filarete (ingresso principale) elegante con i suoi inserti marmorei, il suo orologio, la statua di Sant'Ambrogio e lo stemma degli Sforza; crollata nel 1521 a causa di un'esplosione (era il deposito delle armi) fu ricostruita nel 1905 e dedicata al re Umberto I. La Torre del Bona, dal nome di Bona di Savoia (moglie di Galeazzo Maria Sforza) che la fece



fortificare e dove visse dopo l'uccisione del marito è posta all'incrocio tra le ali Nord-Est e Sud-Est e permette il controllo di tutto l'edificio. Imponenti anche i Torrioni di Santo Spirito e del Carmine (grande serbatoio d'acqua), Torre Castellana e Torre Falconiera con la sala leonardesca delle Asse. Oltre allo spettacolare panorama a 360° di Milano, favorito da una splendida giornata di sole, si sono ammirati dall'alto anche i fantastici Corte Ducale, Cortile della Rocchetta e la Corte delle Armi. E' stata un'occasione in più per tutti per approfondire la conoscenza dei tesori segreti di Milano.

## UN TRISTE FATTO

Raccontiamo una storia triste ma anche significativa dell'importanza del nostro "stare insieme", dei legami che ci tengono ancora vicini e che risalgono al periodo in cui lavoravamo.

Alcuni Soci e Colleghi si trovavano un giorno alla settimana per pranzo: quel giorno ne mancava uno, che non l'aveva mai "data buca" all'appuntamento. Preoccupati perché non rispondeva né al telefono né al cellulare, informavano i carabinieri che entrando nell'appartamento, trovavano il nostro amico seduto in poltrona e purtroppo, deceduto. Il caro Socio non aveva parenti (confermato anche dalle ricerche effettuate dalle autorità) così, a un mese dal decesso e ottenuto il nullaosta dalle autorità competenti, come Associazione, abbiamo potuto organizzare il funerale ed è stato perciò possibile far celebrare una cerimonia dignitosa.

**Orario di apertura dell'Ufficio:** tutti i giorni ore 9 - 12, esclusi il sabato ed i festivi.

**Comunicazioni:** telefono: 02 48248.418 / 850 / 566; fax 02 48248543;  
e-mail: [gruppo\\_anziani\\_milano.it@generali.com](mailto:gruppo_anziani_milano.it@generali.com)

**Indirizzo:** via Santa Maria Segreta, 7/9 - 20123 Milano